



IL SENTIERO STORICO DEL GALLO CEDRONE

Habitat. Gallo cedrone e Francolino di monte sono le due specie di Galliformi alpini maggiormente legati all'**ambiente di foresta**.

Riconoscimento – morfologia. Le due specie sono accomunate da alcuni caratteri, ma per altri aspetti sono molto diversi. Sono animali dal **corpo tozzo e compatto, con ali arrotondate, poco adatte al volo su lunghe distanze**.

Biologia riproduttiva

Gallo cedrone: specie poligama (il maschio si accoppia con più femmine). Nella stagione degli accoppiamenti (culmine nella prima decade di maggio) i maschi di gallo cedrone si riuniscono in arene o lek, in cui si fronteggiano con sfide condotte a colpi di becco e di ala e parate con penne del collo gonfie e coda rialzata.

Francolino di monte: specie monogama, nel periodo riproduttivo si formano le coppie che rimangono legate per la stagione riproduttiva. Il maschio difende il territorio della coppia con canti e frullio delle ali.

Entrambe le specie depongono a terra, in un nido costituito da una depressione nel terreno scavata con le zampe, ben nascosta tra la vegetazione del sottobosco e foderata da foglie, aghi di conifere, piccoli ramoscelli.

La femmina in entrambe le specie si occupa della cova.

Entrambe le specie hanno una ampia distribuzione a livello globale, ma le **popolazioni del nord Italia sono frammentate e isolate** rispetto alle altre popolazioni europee (questo isolamento rappresenta un fattore di vulnerabilità delle popolazioni alpine). Lo stato di conservazione purtroppo non è favorevole.

Per entrambe le specie c'è una **tendenza al decremento delle popolazioni**, molto marcata nel gallo cedrone, che è addirittura scomparso da molte aree di presenza con estinzioni locali (situazione comune anche alla vicina Svizzera), meno marcato nel francolino di monte, sebbene la tendenza al decremento sia dimostrata al margine meridionale dell'areale (popolazioni presenti a livello prealpino).



Gallo cedrone maschio

Gallo cedrone femmina

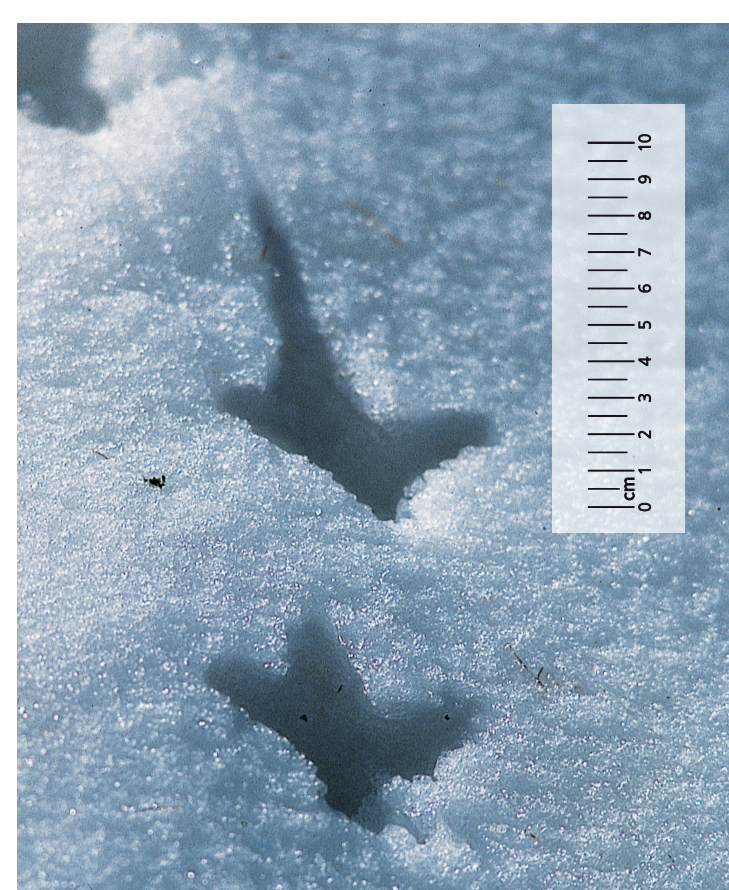
Francolino



Fatte di gallo cedrone



Fatte di francolino



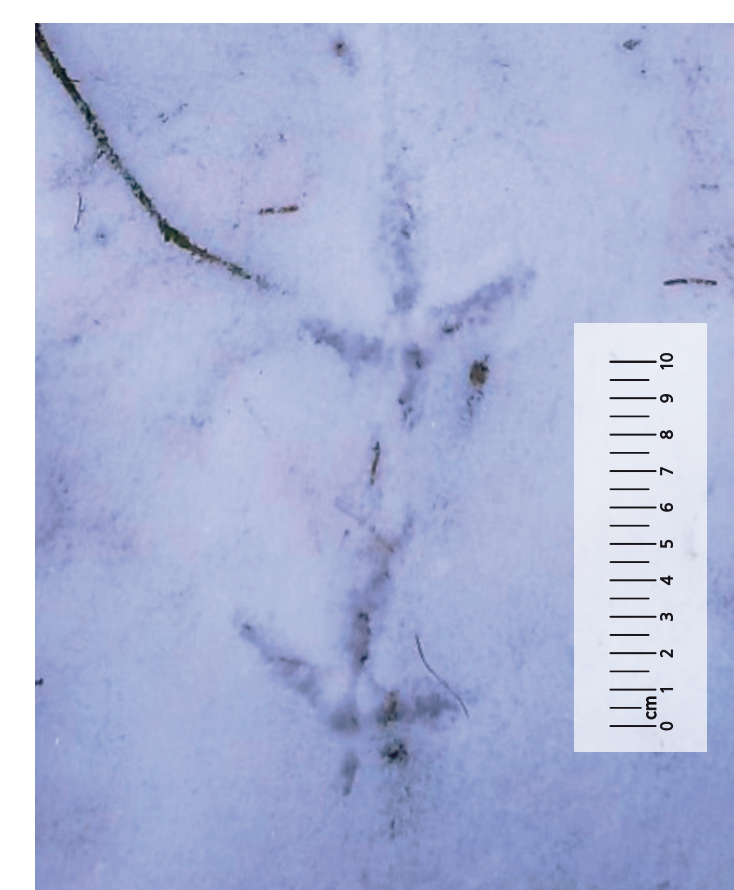
Impronta di gallo cedrone



Penna di gallo cedrone



Penna di francolino

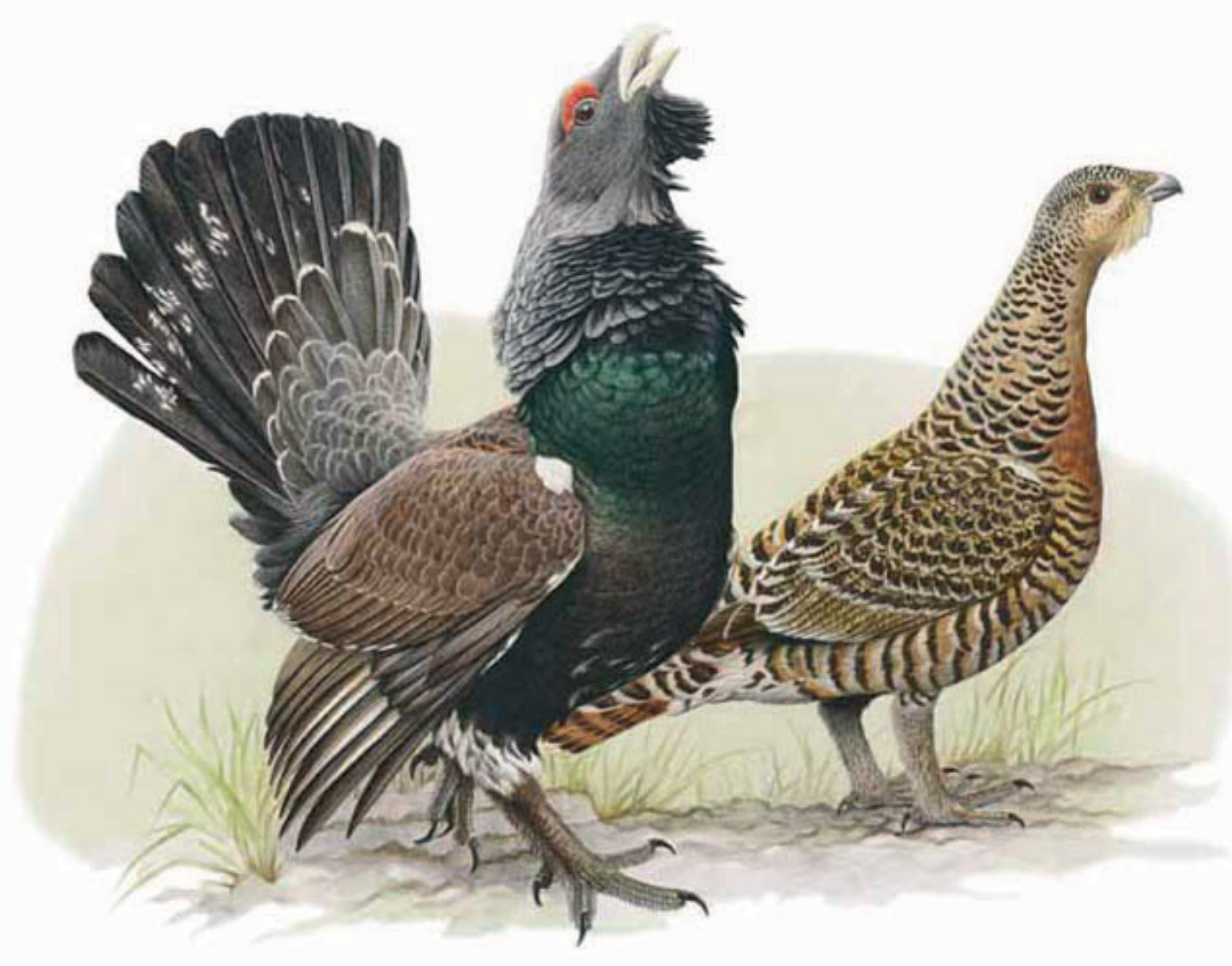


Impronta di francolino

© Parco delle Orobie Valtellinesi - foto: archivio

GALLO CEDRONE

Habitat: l'habitat riproduttivo del gallo cedrone è costituito da vasti complessi forestali di conifere (abete rosso, abete bianco, larice), puri o misti a latifoglie (faggio), compresi tra 1200 e 1800 m. Preferisce boschi **disetanei e radi, con presenza di radure, piante isolate di grosse dimensioni** e ricco sottobosco arbustivo ed erbaceo (a rododendro, mirtillo, lampone), in cui trova nutrimento e protezione (da predatori, da condizioni meteorologiche avverse).



FRANCOLINO DI MONTE

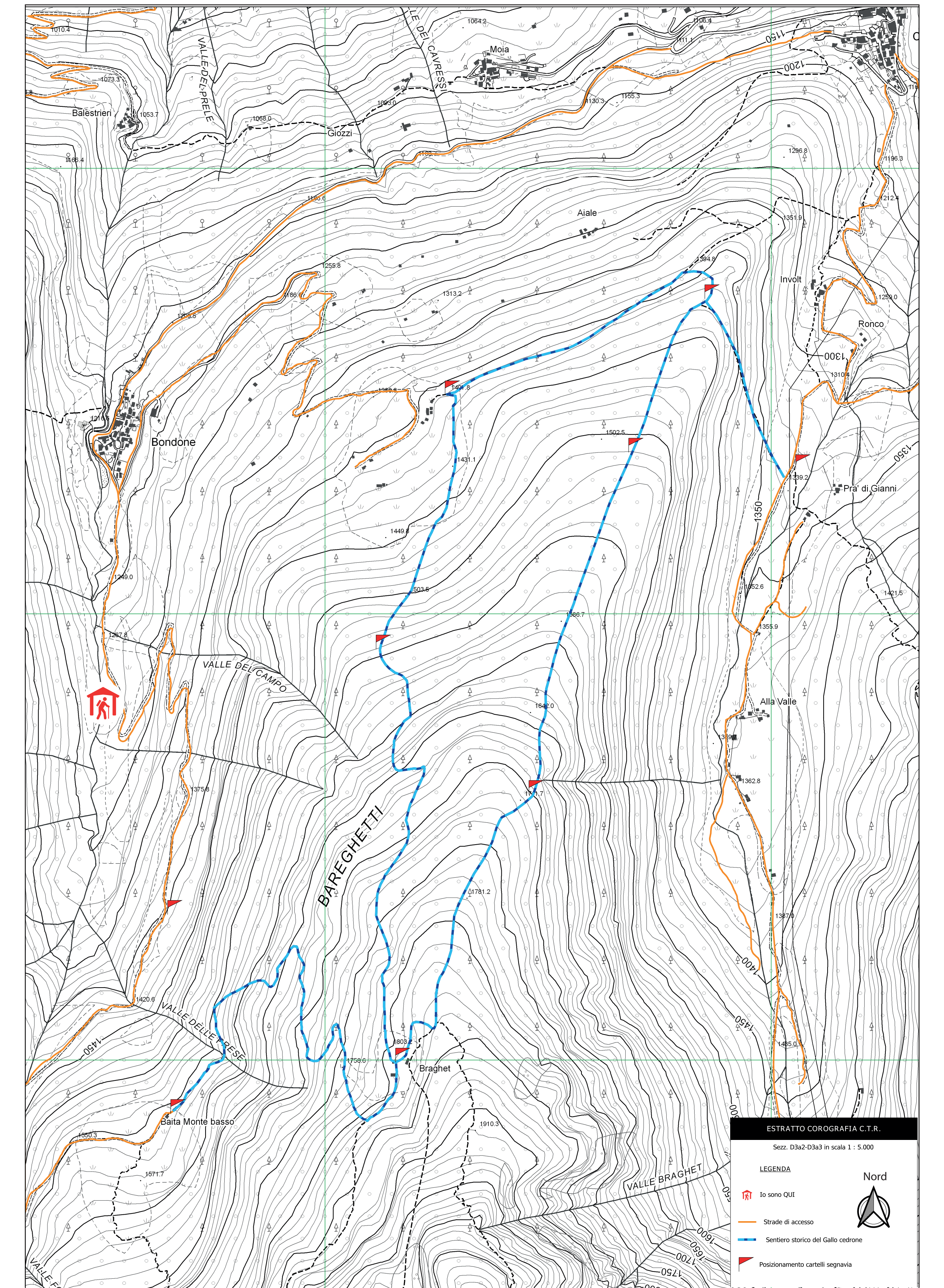
Habitat: predilige boschi misti di conifere e latifoglie, caratterizzati da un ricco sottobosco, a quote comprese tra 800 e 1800 m. Alle quote più elevate utilizza soprattutto lariceti puri o misti a abete rosso. A differenza del gallo cedrone utilizza anche **aree boscate con vegetazione fitta, zone cespugliate o a fustaia fitta e giovane, sempre però con ricco sottobosco**.

Entrambe le specie sono molto arborige (a differenza degli altri galliformi alpini che stanno molto di più a terra).



L'habitat del gallo cedrone costituito da vasti complessi forestali di conifere (abete rosso, abete bianco, larice), puri o misti a latifoglie (faggio), compresi tra 1200 e 1800 m. (© Parco delle Orobie Valtellinesi - foto: archivio)

PERCORSO



L'accesso al sentiero dalla Val Bondone avviene dalla località Baita Monte Basso (1.555 m) raggiungibile in 50 minuti. La meta ravvicinata successiva è la località Braghet a 1.815 m (1 ora 30 min da Baita Monte Basso). Da qui parte il percorso ad anello che si consiglia di percorrere in senso orario seguendo la segnaletica che dirige verso la località Pradasc (1.410 m) raggiungibile dopo 1 ora e 30 min di cammino. Da Pradasc si sale in 40 min alla località Buco della Scala (1.420 m). Per completare il percorso ad anello, sempre procedendo in senso orario, va seguita la segnaletica per ritornare dopo 1 ora e 30 min alla località Braghet a 1.815 m. Dalla località Buco della Scala (1.420 m) si può scendere in 20 min alla località Prà di Gianni (1.340 m) in Val Caronella. Da qui l'accesso al Sentiero storico del Gallo cedrone risulta più agevole con salita alla località Buco della Scala (1.420 m) in 20 min, per poi giungere alla località Braghet a 1.815 m in 1 ora e 50 min. Il percorso completo in Val Bondone partendo dalla località Baita Monte Basso (1.555 m) e ritorno comporta una tempistica di 6 ore e 20 min, mentre quello partendo dalla Val Caronella, tralasciando l'arrivo alla Baita Monte Basso (1.555 m) dalla località Braghet a 1.815 m, comporta un tempo di percorrenza di 4 ore.



IL PIANO LOMBARDA



L'iniziativa Biodiversità e Clima (BioClima), nata nel quadro del progetto LIFE GESTIRE 2020, con l'impegno della Fondazione Cariplo e il contributo economico di Regione Lombardia, del Parco delle Orobie Valtellinesi e dell'Azienda Etifor S.r.l., promuove investimenti per la conservazione della biodiversità e l'adattamento al cambiamento climatico da parte degli Enti gestori delle aree protette regionali. L'iniziativa mira a creare modelli di finanziamento pubblico-privato con il coinvolgimento di imprese ed organizzazioni private attraverso la valorizzazione economica dei servizi ecosistemici generati dalle aree protette. Questo meccanismo innovativo favorisce il coinvolgimento e la responsabilizzazione del settore privato su questi temi, moltiplicando i fondi pubblici disponibili e amplificando la capacità mediatica e di comunicazione sui benefici e sugli impatti dei progetti oggetto di finanziamento.